

21 dicembre 2012

**(FIN) ###Fondi: verso un 2012 ancora in rosso, ma in netto recupero - FOCUS**

Rota (Assogestioni), grazie a minor pressione prodotti banche (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 21 dic - Il 2012 si avvia a chiudersi con il segno meno per la raccolta del risparmio gestito, ma in netto recupero rispetto al drastico deflusso del 2011. Il barometro, insomma, non segna piu' tempesta e si sposta, con qualche esitazione, verso il bel tempo. Novembre - secondo i dati Assogestioni - e' positivo per 852 milioni e alleggerisce a 6,9 miliardi il saldo negativo dei primi 11 mesi dell'anno. Nel 2011, novembre da solo aveva fatto segnare deflussi per 8,5 miliardi e l'anno si era concluso con un profondo rosso da quasi 41 miliardi. 'Il 2012 non si chiude in maniera cosí drammatica e negativa come il 2011', commenta Alessandro Rota, capo della ricerca di Assogestioni, in un colloquio con Radiocor. 'Il dato complessivo del 2012 sara' senz'altro negativo, dicembre non sposterá il segno finale, ma c'e un miglioramento, nonostante il contesto economico e nonostante la capacita' di risparmio delle famiglie si sia indebolita', spiega Rota che vede nell'anno prossimo alla conclusione 'un tentativo di uscire dalla forte sofferenza che ha segnato soprattutto la seconda parte del 2011, legata alla questione del finanziamento delle banche'. Lo scorso anno le banche, soprattutto le italiane - attraverso la cui rete avviene la maggior parte della raccolta - 'avevano necessita' di fare cassa - spiega Rota - di raccogliere denaro sul mercato interno e per farlo avevano spiazzato i prodotti di risparmio gestito', mettendo 'in affanno il settore'. Nel 2012, 'l'effetto-Draghi e il recupero di fiducia dei mercati, sia pure altalenante, hanno contribuito a raffreddare le fuoriuscite, in particolare nella seconda meta' dell'anno, con un recupero piu' concentrato sulle societa' piu' dinamiche e aggressive'. Il primo trimestre dell'anno si e' infatti chiuso all'insegna dei deflussi (-2,9 miliardi), che si sono ingrossati nel secondo (-4,4 miliardi), ma il terzo ha portato il segno piu' (+1,43 miliardi). Anche il 2012 ha confermato 'la forte dipendenza dalla distribuzione bancaria'. Rota, in proposito, evidenzia che a novembre i dati delle principali sgr bancarie 'sono tutti positivi, come non si vedeva da parecchio tempo. Le banche - spiega il capo della ricerca di Assogestioni - 'hanno messo abbastanza fieno in cascina e quindi e' pensabile che ci sia stato un allentamento della pressione, anche allo sportello, per il collocamento di prodotti propri'. In questo modo, 'il risparmio gestito ha potuto riprendere un po' di fiato'. Un settore che ha subito molti scossoni, con il 2008 annus horribilis chiuso a -140 miliardi.